



**TURISMO RESPONSABILE OSVIC-CVM Marche
Proposte Solidali e Percorsi Alternativi**

Etiopia

“...il vero viaggio verso la scoperta non consiste
nella ricerca di nuovi paesaggi, ma nell’avere nuovi occhi” (M. Proust)



Presentazione dell'itinerario

L'itinerario **Osvic- CVM Marche Etiopia 2014/2015** nasce dalla sinergia tra due ONG che da molto tempo lavorano insieme sui temi della solidarietà internazionale e dell'educazione allo sviluppo e che hanno individuato nel Turismo Responsabile uno strumento di promozione della cooperazione e della cittadinanza attiva e responsabile.

Il Viaggio si snoda a partire dalla capitale **Addis Abeba** "Nuovo Fiore" (questa la traduzione letterale di Addis Ababa), in realtà immensa e caotica metropoli; ci si muoverà alla volta degli spettacolari altipiani del nord, seguendo il corso del **Nilo Blu**, le cui imponenti cascate si apriranno agli occhi dei viaggiatori nei pressi della verde e accogliente **Bahir Dar**, capoluogo della Regione **Amhara**, distesa sulle rive del **Lago Tana**, con i suoi antichi monasteri ortodossi. Attraversando le immense coltivazioni di Tef, si raggiungerà la "Sacra" **Gondar**, cittadina celebre per i castelli e gli altri mirabili edifici del cosiddetto medioevo abissino.

Si viaggerà alla volta della meravigliosa **Lalibela** con le sue Chiese scavate nella roccia, gustando le squisitezze della ricchissima cucina etiope, fatta da **injera**, **berberè** e **schirò**, e dall'immane **caffè**, la cui cerimonia di preparazione è un tratto caratteristico dell'ospitalità etiope.

Le sonorità del **masenko** (violino ad una sola corda) accompagneranno i viaggiatori nell'itinerario e saranno la condizione per assistere alle innumerevoli tipologie di danze diffuse nel Paese, tra le quali la più nota è la **iskista**

Valore aggiunto della Proposta Osvic/CVM la visita di progetti di cooperazione frutto di una esperienza trentennale in Etiopia dell'Organismo Marchigiano, impegnato su vari settori di intervento (prevenzione AIDS, promozione della donna, sviluppo rurale e risanamento idrico, educazione). Oltre alla esperienza dell'Organismo Sardo che da alcuni anni propone itinerari di turismo responsabile in Kenya.



INFO VOLI

24 Dicembre 2014

Ritrovo all'aeroporto di Cagliari (Partenze Alitalia) ore 07.00.

Cagliari Elmas > Roma Fiumicino (Compagnia Aerea: Alitalia)

Volo N.AZ 1588- Cagliari Elmas partenza **08:15**

Roma Fiumicino arrivo **09:20** Terminal di Arrivo: Terminal 1

Roma Fiumicino > Il Cairo(Compagnia Aerea:Egyptair)

Volo N.MS 0792 - Roma Fiumicino partenza **13:40** Terminal di Partenza:3

Cairo Int'l Airport arrivo **17:50** Terminal di Arrivo: 3

Cairo Int'l > Addis Abeba Bole Airport (Compagnia Aerea: Egyptair)

Volo N.MS 0852- Cairo Int'l partenza **02:15** Terminal di Partenza: 2

Addis Abeba Bole Airport arrivo **07:10** (25/12/2014)

02 Gennaio 2015

Addis Abeba Bole Airport > Cairo Int'l (Compagnia Aerea: Egyptair)

Volo N. MS 0852- Addis Abeba Bole Airport partenza **04:15** Terminal 1

Cairo Int'l arrivo **06:55** Terminal di Arrivo: 3

Cairo Int'l > Roma Fiumicino (Compagnia Aerea: Egyptair)

Volo N. MS 0793 - Cairo Int'l partenza **13:35** Terminal di Partenza:3

Roma Fiumicino arrivo **16:15** Terminal di Arrivo: 3

Roma Fiumicino > Cagliari Elmas (Compagnia Aerea: Alitalia)

Volo N.AZ 1587 Roma Fiumicino partenza **19:35** Terminal di Partenza:1

Cagliari Elmas arrivo **20:35**

24 dicembre

Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto di Cagliari. Partenza per Roma e poi alla volta del **Il Cairo**

Breve giro della città , cena e imbarco alla volta di Addis Abeba

25 dicembre

Arrivo in Hotel e disbrigo formalità di entrata Paese.

Visita al "Mercato"

Pranzo

Nel pomeriggio visita del **Monte Entoto** che è la più alta cima della città con i suoi 3.200 metri. Il monte fa parte della catena montuosa dei **Monti Entoto**. Qui **Menelik II** visse e costruì il suo palazzo, quando venne a risiedere ad Addis Abeba. La montagna è fittamente ricoperta di eucalipti e per questo è a volte chiamata "il polmone di Addis Abeba".

Rientro in città e cena con spettacolo di danze etiopi



26 dicembre(Addis Abeba - Debre Marcos)

Partenza per Amhara Regione dell'Etiopia nord-occidentale. Dal 1994 costituisce uno degli Stati federati dell'Etiopia; La capitale è Bahir Dar. Sosta alla **gola del Nilo Azzurro**, un lungo canyon, con profonde voragini che si allungano a perdita d'occhio. La grandezza di questo canyon (la cui lunghezza supera i 40 Km.) può ben reggere il confronto con il più famoso Gran Canyon americano.

Il Tragitto da Addis Abeba alla Gola è su strada quasi totalmente asfaltata e scorci di paesaggio spettacolari, dove è facile avvistare scimmie e rapaci.

Arrivo a Debre Marcos - sistemazione in hotel e pranzo

Nel pomeriggio **Visita Progetto CVM Marche***

I progetti del CVM fanno leva sui più vulnerabili ed in particolare su coloro che, per la loro posizione nella società, sono più esposti all'HIV AIDS. Dopo anni di lavoro con i sieropositivi, i grandi progressi effettuati in collaborazione con il governo etiope nella lotta contro il virus hanno portato a spostare lo sguardo verso i "nuovi gruppi a rischio" cioè coloro che, essendo fuori dalle statistiche, non sono inclusi nel conteggio della malattia ma costituiscono i potenziali contagi del domani. La strategia è peraltro unica nel suo genere perché, nella stretta collaborazione con le autorità locali, si promuove la crescita della società civile attraverso la costituzione di associazioni. L'associazione di Debre Marcos, Beruh Tesfa, è una delle più grandi

associazioni di bambini costituite in Etiopia dal CVM. Raccoglie bambini orfani o a rischio che hanno modo, attraverso questa associazione, di trovare un contesto ludico e di condivisione. Organizzata come un vero e proprio piccolo parlamento, dispone di un comitato eletto e di un'assemblea, che si riunisce tutte le domeniche. Attraverso l'associazione, molti membri sono supportati per andare a scuola. I bambini hanno una squadra di calcio ed un gruppo di teatro.

Alcune ragazze estremamente vulnerabili, sono state coinvolte in un corso di sartoria ed oggi sono impiegate in un'impresa tessile nel centro di Debre Marcos. Un gruppo di ragazzi sordomuti gestisce oggi una caffetteria ed un beauty salon. Tutti i ragazzi coinvolti in queste attività sono parallelamente membri dell'associazione di Beruh Tesfa.

Cena e pernottamento.

27 dicembre(Finote Selam - Bahir Dar.)

Dopo la colazione partenza per Finote Selam e **visita del Progetto CVM Marche***

Sarà possibile incontrare le ragazze dell'associazione di domestiche o di cameriere costituita dal CVM. Le lavoratrici domestiche sono una categoria ai margini della società. Bambine e adolescenti fuggite da un matrimonio precoce o dalla povertà delle aree rurali per cercare una vita migliore in ambienti urbani - si ritrovano sole e in situazioni di semi-schiavitù familiare, lavorando senza interruzione. Generalmente impossibilitate ad andare a scuola o a reinserirsi nella famiglia di origine, sono soggette abitualmente a violenze fisiche e psichiche (abusi sessuali, umiliazione, mancati pagamenti, etc...) da parte dei datori di lavoro e dalle loro famiglie. Una ricerca condotta da CVM nel 2013 sulla condizione delle domestiche evidenzia come il 46% siano bambine/ragazze dagli 11 ai 20 anni e solo il 38,5% di loro frequentano la scuola. Le condizioni di lavoro non sono affidate a nessun documento scritto e ciò le porta a condizioni di mancata (solo vitto e alloggio - o stipendio in cambio di supporto scolastico) o minima remunerazione (massimo 15 euro al mese), ad orari estenuanti (dalle 12 alle 16 ore di lavoro), reclusione domestica (nessuna vacanza o permesso di incontrare amici e parenti). Tale mancanza di accesso alla realtà esterna alle mura domestiche le relega in condizioni di ignoranza e mancanza di informazioni in merito ai propri diritti ed ai rischi connessi alla propria posizione.

Le cameriere hanno un retroterra analogo, anche se la loro età è in media più alta di quella delle lavoratrici domestiche. Le mansioni sono abbastanza simili come anche lo stato di semischiavitù in cui versano. Coloro che lavorano per privati sono spesso pagate il minimo o nulla, utilizzando il proprio lavoro di cameriere per compensare "il diritto" all'uso delle stanze restrostanti il bar per prostituirsi. A volte anche per questo sono tenute a pagare una percentuale al padrone del bar.

La maggior parte di loro non ha avuto la possibilità di andare a scuola e non sono informate sull'HIV/AIDS. I dati disponibili rivelano una prevalenza dell'HIV AIDS tra le cameriere e le prostitute in generale molto più alta del resto della popolazione (tra l'11 e il 37%).

Con metodologia analoga a quella dei ragazzi, il CVM ha costituito una quarantina di associazioni di donne, come quella di Fenote Selame.

Le associazioni sono innanzitutto un momento di condivisione di esperienze e la progressiva consapevolezza circa le grandi potenzialità dell'essere un numero. Tali strutture sono accompagnate progressivamente alla registrazione secondo la normativa locale in modo tale da essere enti riconosciuti e riconoscibili. I membri delle associazioni sono poi formate in relazione alla realtà associativa, in materia di prevenzione e controllo dell'HIV AIDS, in comportamento quotidiano; le nozioni sono presentate in modo tale da poter essere facilmente trasmesse ai nuovi membri attraverso il passaparola.

Le associazioni sono quindi fondamentali per ridurre l'isolamento dei beneficiari, che trovandosi a condividere la propria condizione con altri riescono ad incoraggiarsi a vicenda, ad organizzarsi per creare reti di sostegno ed accogliere nuovi membri, ottenere dei vantaggi ed avere accesso a formazione e microcredito.

Pranzo

Quindi partenza per **Bahir Dar**

Sistemazione in albergo, cena e pernottamento

28 dicembre (Bahir Dar - Lalibela.)

Mattina: partenza per le **bellissime cascate del Nilo Azzurro**. La visita prevede l'approdo ad un terrazzo naturale in posizione panoramica dopo una breve camminata.

Prima di pranzo partenza per Lalibela

Cena e pernottamento



29 dicembre (Lalibela)

L'intera giornata è dedicata alla visita delle **famose Chiese**. Lalibela, nata dall'omonimo Re, grazie all'isolamento avuto nel tempo, ha mantenuto inalterata la propria bellezza e la sacralità del luogo. Questo complesso di undici chiese rupestri è stato costruito con l'aiuto di operai provenienti dall'Egitto coordinati dalla grande conoscenza di raffinate tecniche costruttive degli architetti del tempo. Vennero scavate nella roccia undici chiese monolitiche congiunte con gallerie, tunnel, passaggi anch'essi scavati nel ventre della terra. L'insieme delle undici chiese sono state dichiarate patrimonio mondiale dall'UNESCO.

Cena e pernottamento



30 dicembre (Lalibela - Gondar.)

Partenza per Debre Tabor; pranzo e poi partenza alla volta di **Gondar**
Sistemazione in Hotel
Cena e pernottamento

31 dicembre (Gondar)

Mattina dedicata alla visita di **Gondar** e ai suoi castelli, i più antichi e famosi d'Africa. Questa incredibile città medioevale africana, fu fondata dal re Fasiladas (Fasil) nel 1635 D.C. e fu capitale d'Etiopia per ben 250 anni. Gondar situata su di una collina ai piedi delle Montagne del Simien, ad una altitudine di 2200 metri, deve la sua importanza alla strategica posizione che le permise di resistere più volte agli assedi dei musulmani. Dopo la visita ai resti dei castelli, si osserverà la piscina reale di Fasiladas, interamente scavata nella roccia e la chiesa di Debre Berhan Silasie. Gli affreschi di questa chiesa (in particolar modo i dipinti angelici del soffitto) rappresentano uno dei più significativi esempi dell'arte figurativa etiopica.

Gondar è stata dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità

Pranzo. Nel pomeriggio partenza per **Bahir Dar**

Cena e pernottamento



1 gennaio (Bahir Dar- Addis Abeba)

Mattina. Visita al mercato di **Bahir Dar** e pranzo.

Partenza per Addis Abeba con tappa al monastero di **Debre Libanos**, uno dei luoghi più sacri dell'Etiopia, da cui si diffuse il cristianesimo sugli altopiani. Fu Fondata nel XIII secolo dal prete Tekla Haimanot, oggi uno dei santi più venerati del paese.

Cena e nella serata trasferimento all'aeroporto di Addis Abeba



2 gennaio (Addis Abeba- Cagliari)
Rientro in Italia

Quota viaggio Etiopia a viaggiatore: euro 2000,00

Vaccinazioni e precauzioni sanitarie: Per entrare in Etiopia, non ci sono vaccinazioni obbligatorie

La quota comprende

Volo di linea internazionale in classe economica
Tutti trasporti e trasferimenti interni
Sistemazione in camere singola/doppia, a seconda delle esigenze dei viaggiatori in hotel 3/4 * (Standard Etiope)
Tutti i pasti
Una bevanda inclusa a pasto.
Ingressi a tutti i siti indicati da programma
Formazione pre-viaggio e verifica post viaggio
Assicurazione
Assistenza di un mediatore culturale qualificato
Quota Progetti CVM Marche
Quota Segreteria Osvic

La quota non comprende

Tasse d'ingresso USD 20 oppure € 17 da pagarsi in aeroporto all'arrivo ad Addis Abeba
Visto di Ingresso Egitto. Circa 20 dollari.
Assicurazione spese mediche integrative
Assicurazione annullamento
Extra personali
Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende"



O.S.V.I.C - Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano
Via Goito 25, 09170 Oristano
www.osvic.it
<https://www.facebook.com/osvicoristano>
http://twitter.com/#!/osvic_or
<http://www.youtube.com/user/osvic1>